I nomi di Dio

parte seconda

B. *Elyon*

1. Il suo significato fondamentale è “alto”, “esaltato” o “innalzato” (cf. Gen. 40:17; 1 Re. 9:8; 2 Re 18:17; Nee. 3:25; Ger. 20:2; 36:10; Sal. 18:13).

2. Viene usato contemporaneamente ad alcuni altri nomi/titoli dati a Dio.
- a. *Elohim* - Sal. 47:1-2; 73:11; 107:11
- b. *YHWH* - Gen. 14:22; 2 Sam. 22:14
- c. *El-Shaddai* - Sal. 91:1
- d. *El* - Num. 24:16
- e. *Elah* - usato in Dan. 2-6 e Esdra 4-7, collegato a ?????? (*illay,* cioè "Dio Altissimo" in aramaico), in Dan. 3:26; 4:2; 5:18,21

Ascolta la lettura in ebraico di Salmo 91:1

3. è usato da non-Israeliti.

a. Melchizedek, Gen. 14:18-22

b. Balaam, Num. 24:15

c. e da Mosè, quando parla delle nazioni in Deut. 32:8

d. Luca, scrivendo ai Gentili, usa l'equivalente greco ??????? (*Hupsistos*), cf. 1:32,35,76; 6:35; 8:28; Atti 7:48; 16:17.

C. ***Elohim*** (plurale), *Eloah* (singolare), usato specialmente nei componimenti poetici

1. Lo ritroviamo solo nell'Antico Testamento.

2. Può designare il Dio d'Israele o gli dèi pagani (cf. Es. 3:6; 20:3). La famiglia di Abramo era politeista (cf. Giosuè 24:2).

3. Può alludere ai giudici israeliti (cf. Es. 21:6; Sal. 82:6).

4. Il termine *elohim* è usato anche per altri esseri spirituali (angeli e demoni) come in Deut. 32:8 (versione dei *LXX*); Sal. 8:5; Giobbe 1:6; 38:7.

5. Nella Bibbia, è il primo titolo/nome dato alla Divinità (cf. Gen. 1:1). Viene usato solamente fino a Gen. 2:4, dove è combinato con YHWH. Dal punto di vista teologico designa Dio quale Creatore, Sostenitore e Datore di ogni forma di vita sulla terra (cf. Sal. 104).

È sinonimo di *El* (cf. Deut. 32:15-19). Può essere anche assimilato a YHWH come nel Sal. 14 (*Elohim*, versi 1,2,5; YHWH, versi. 2,6; anche *Adon*, verso 4).

6. Sebbene al plurale e usato per altri dèi, questo termine spesso sta a indicare il Dio d'Israele, ma generalmente ha il verbo al singolare, per caratterizzarne la connotazione monoteistica.

7. è strano che un nome comune per il Dio monoteista d'Israele sia al plurale!

- a. L'ebraico ha molti plurali, spesso usati per enfatizzare i concetti. Strettamente collegato a ciò è la caratteristica grammaticale dell'ebraico chiamata plurale di maestà, dove plurale è usato per ingrandire un concetto.
- b. è anche possibile che rifletta la rivelazione neotestamentaria dell'unico Dio in tre Persone. In Gen. 1:1 Dio crea; in Gen. 1:2 lo Spirito aleggia, e nel Nuovo Testamento, Gesù è l'Agente del Padre nella creazione. (cf. Giov. 1:3,10; Rom. 11:36; 1 Cor. 8:6; Col. 1:16; Ebr. 1:2; 2:10).